

UNIONCAMERE, RALLENTA NEL 2016 IL SISTEMA TOSCANA

Inviato da desk6 il 23 Febbraio, 2017 - 14:34



"Fra il 1[^] ottobre ed il 31 dicembre 2016, le iscrizioni al Registro Imprese in Toscana sono state 5.595 (-14,7% rispetto allo stesso periodo del 2015), mentre le imprese cessate (non d'ufficio) sono state 6.109 (+0,1%). L'ultimo trimestre dell'anno si caratterizza dunque per una forte diminuzione delle iscrizioni, piu' accentuata in Toscana rispetto

alla media nazionale (Italia -4,9%), accentuando peraltro un trend gia' visibile nei mesi precedenti

"Fra il 1[^] ottobre ed il 31 dicembre 2016, le iscrizioni al Registro Imprese in Toscana sono state 5.595 (-14,7% rispetto allo stesso periodo del 2015), mentre le imprese cessate (non d'ufficio) sono state 6.109 (+0,1%). L'ultimo trimestre dell'anno si caratterizza dunque per una forte diminuzione delle iscrizioni, piu' accentuata in Toscana rispetto alla media nazionale (Italia -4,9%), accentuando peraltro un trend gia' visibile nei mesi precedenti: nel corso dell'intero 2016, infatti, le iscrizioni sono state 25.073, in diminuzione del 7,2% rispetto all'anno precedente, mentre le cessazioni (non d'ufficio) sono state nel complesso 23.260, in lieve flessione (-0,6%)".

"Il bilancio dell'intero anno 2016 si chiude pertanto in chiaroscuro. Da un lato, complice la forte riduzione delle iscrizioni, il saldo fra imprese iscritte e cessate - pur rimanendo positivo per 1.813 unita' - risulta dimezzato rispetto a quello del 2015, e determina un marcato rallentamento del tasso di crescita imprenditoriale della regione (passato dal +0,9% al +0,4%). A cio' si aggiunge il fatto che, nel corso dell'anno, le aziende entrate in scioglimento o liquidazione sono state 6.503, con un incremento (+6,2%) che anche in questo caso risulta superiore alla media nazionale". Sono alcuni dei principali risultati contenuti nell'ultimo report dell'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana, che aggiorna i dati sulla nati-mortalità imprenditoriale al IV trimestre 2016. "Dall'altro lato - si legge in una nota - il numero di fallimenti e concordati registrati fra gennaio e dicembre 2016 indica una decisa attenuazione del fenomeno delle crisi aziendali: 1.001 sono i fallimenti nel corso dell'intero anno, in calo del 10,5% rispetto ai 1.118 del 2015, e 120 sono le aziende che hanno aperto concordati fallimentari/preventivi o accordi di ristrutturazione dei debiti (-41,2% rispetto 204 dell'anno precedente)".

"Il rallentamento del tasso di crescita imprenditoriale rappresenta peraltro un fenomeno comune all'intero territorio nazionale, e il +0,4% registrato nel 2016 colloca la Toscana, in confronto alle principali regioni benchmark del Centro-Nord, al di sotto solo della Lombardia (+0,7%), mentre fanno peggio il Veneto (+0,1%), il Piemonte (+0,1%), le Marche (-0,2%) e l'Emilia Romagna (-0,3%)".

"I dati presentati - dichiara **Andrea Sereni**, presidente di Unioncamere Toscana - evidenziano fenomeni in apparenza contrastanti, con una diminuzione delle crisi aziendali insieme, tuttavia, ad un marcato rallentamento del tasso di sviluppo imprenditoriale. La riduzione dei fallimenti e' un segnale senz'altro positivo, riconducibile ad un processo di lento riassorbimento delle criticita' attraversate nel corso degli ultimi anni, restando fra l'altro ben al di sopra dei livelli pre-crisi. Al tempo stesso, la ripresa che caratterizza l'attuale quadro economico risulta ancora troppo debole ed incerta, non in grado di suscitare aspettative favorevoli per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali. All'interno di un contesto problematico e' inoltre da sottolineare il segnale d'allarme che proviene dal mondo dell'artigianato, che da otto anni consecutivi vede ridursi il proprio tessuto imprenditoriale a seguito di una crisi che, per il settore, ha connotati strutturali".